

STUDIO LEGALE CIFARELLI

Contrada "Scatolino" s.n.c. (S.P. 10 - Km. 1,5) - 75100 MATERA
Tel. 0835/23.98.19 - Fax 0835/23.95.20 - Cell. 349/100.37.16
e.mail: avv.cifarelli@libero.it

TRIBUNALE DI MATERA

Sezione Penale

Oggetto: dichiarazione di costituzione di parte civile ai sensi e per gli effetti degli articoli 74, 77 e 78 c.p.p. e 9 D. Lgs.n°267/2000.

Il sottoscritto, avvocato

CIFARELLI GIUDINO (codice fiscale [redacted]) del Foro di Matera,

nato il [redacted] a [redacted] con studio in Matera alla Contrada "Scatolino" s.n. (S.P. 10 - Km. 1,5), nella sua qualità di procuratore speciale e difensore dei signori

GIORDANO ANGELO (codice fiscale [redacted]) nato il [redacted] a [redacted] ed ivi residente in [redacted];

PETROCELLI VITO ROSARIO (codice fiscale [redacted]) nato l' [redacted] a [redacted] e residente a [redacted];

MATERDOMINI ANTONIO (codice fiscale [redacted]) nato il [redacted] a [redacted] ed ivi in [redacted];

DI LECCE FABIO SALVATORE (codice fiscale [redacted]) nato l' [redacted] a [redacted] ed ivi residente in [redacted];

CASTORO SAVERIO POMPEO (codice fiscale [redacted]) nato il [redacted] a [redacted] ed ivi residente in [redacted];

SCALCIONE MARIO (codice fiscale [redacted]) nato il [redacted] a [redacted] ed ivi residente in via [redacted];

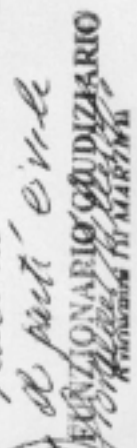
LIUZZI MIRELLA (codice fiscale [redacted]) nata il [redacted] a [redacted] e residente a [redacted] in [redacted];

CAIONE ALBERTO (codice fiscale [redacted]) nato il [redacted] a [redacted] e residente a [redacted] in [redacted];

Dadd' 13 MAR 2012 meone Euro 17.70 fu ditta di Cavellina AL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO (GIOVANNI DI MARZIO)

TRIBUNALE DI MATERA
- Sezione Penale -

Ad del 09.03.2012 è comparso l'avv. Spertelli Giudino uero e part' offerio il quale deponde della costituzione di parte civile nella riunione del 9/3/2012. ANGELO ed altri.



PERRINO GIOVANNI (codice fiscale [redacted]) nato il [redacted] a

[redacted] ed [redacted]

iscritti nelle liste elettorali della città di Matera e nella loro posizione di persone offese dal reato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 74, 77, 78 c.p.p. e 9 D. Lgs. n°267/2000;

dichiarano

con il presente atto, di costituirsi parte civile nel procedimento penale iscritto al n°893/2005 - n°399/2011 R.G.N.R./Mod. 21 nel quale sono indagati i signori

1. PEPE GIUSEPPE, nato a [redacted] il [redacted] ed ivi residente al [redacted], difeso dall' [redacted] con studio in [redacted] alla [redacted];

2. BRUNO STELLA MARIA, nata a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla [redacted], difesa [redacted] con studio in [redacted] alla [redacted];

3. IACOVONE PIETRO, nato a [redacted] il [redacted] ed ivi residente alla [redacted], difeso dall' [redacted] con studio in [redacted] alla Via [redacted];

4. CIFARELLI ROBERTO, nato a [redacted] il [redacted] ed ivi residente alla [redacted], difeso dall'Avv. [redacted] con studio in [redacted] alla Via [redacted];

5. PEZZI ANGELO, nato a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla [redacted], difeso dall' [redacted] con studio in [redacted] alla [redacted];

6. SALERNO MARIO GIOVANNI, nato a [redacted] il [redacted] ed ivi residente alla Via [redacted] difeso dall' [redacted] con studio in [redacted] alla [redacted];



7. BIANCO VINCENZO, nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] alla Via [REDACTED], difeso dall'Avv. A [REDACTED] con studio in [REDACTED] alla Via [REDACTED]

Tanto, al fine di conseguire l'integrale risarcimento di tutti i danni subiti in seguito alla condotta illecita degli imputati per i predetti fatti di cui ai capi di imputazione, nonché secondo quello che l'autorità giudiziaria ravviserà.

Solo per inciso, ci preme evidenziare come, nel caso in questione, l'intento delle suddette costituende parti civili sia chiaro e circostanziato visto che il loro interesse parte dal principio basilare secondo cui le situazioni giuridiche soggettive attive che si rilevano nell'ambito dell'ordinamento, sono quelle che sono rappresentate sia dal diritto soggettivo che dall'interesse legittimo e che entrambe possono assumere una dimensione sia individuale sia ultraindividuale.

Ed infatti, sulla base di una giurisprudenza ampiamente consolidata già da tempo, possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che *"gli interessi collettivi come le omogenee pretese dei componenti una classe di persone (o una formazione sociale in via di autodistinzione o di autorganizzazione), nell'ambito di una collettività più ampia o della stessa collettività generale, a che un determinato bene, avente rilevanza sociale, non sia esposto a grave pregiudizio"* siano elementi giustificativi, e altrettanto validi, al fine di una richiesta di tutela risarcitoria in ambito penale.

Un interesse collettivo, dunque, può ritenersi "differenziato" in quanto fa capo ad una individuata organizzazione di tipo associativo, che si distingue tanto dalla collettività quanto dai singoli che ne fanno parte.

Ma vi è di più! *"L'azione popolare prevista dall'art. 9, D.Lgs. n°267 del 2000 ha carattere sostitutivo e non correttivo. Non può quindi avere la finalità di rimuovere errori od irregolarità commessi in danno dell'interesse collettivo e può essere esperita dall'elettore in*



sostituzione del Comune contro un soggetto terzo e non contro il Comune stesso, per far valere l'illegittimità di atti riferibili a detto ente".

Nel caso che ci occupa, infatti, è importante ricordare che, i suddetti imputati hanno violato specifiche norme di diritto penale, arrecando gravi danni e pregiudizi nei confronti di delle odierne parti civili.

Per tale ragione e per le considerazioni sviluppate innanzi, ci sembra di poter affermare con estrema certezza e linearità che le suddette parti civili, come innanzi generalizzate,

a) abbiano subito danni materiali e morali in conseguenza dei comportamenti delittuosi mantenuti da parte degli odierni imputati;

b) siano legittimati a costituirsi parte civile nel processo penale *de quo*, al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti e ancora da quantificare, dipendenti dai comportamenti mantenuti dagli imputati.

Sempre sulla base delle argomentazioni innanzi sviluppate, il sottoscritto procuratore e difensore in giudizio,

chiede

che, previo accertamento della penale responsabilità gli imputati vengano condannati anche al risarcimento di tutti i danni provocati ed alla rifusione delle spese in favore delle costituite parti civili, nella misura che verrà indicata, oltre a quelli per il danno morale esistenziale che le suddette hanno dovuto subire sino ad oggi.

Matera li 08 marzo 2012.

(avv. Gjudino Cifarelli)

